

Antony Gormley - Making Space

Gran Bretagna, 2007

REGIA: Beeban Kidron

FOTOGRAFIA: Beeban Kidron

MONTAGGIO: David Charap

PRODUZIONE: Cross Street Films

Colore, 48', inglese



Beeban Kidron ha iniziato sin da giovanissima a usare la macchina fotografica. Oggi è una nota produttrice e regista di film e documentari per il cinema e la televisione. Tra questi ricordiamo: *Carry Greenham Home* sulla protesta antinucleare; *Alex*; *Global Gamble*; *Vroom*; *Oranges are Not the Only Fruit*; *Antonia and Jane*; *Used People*; *Great Moments in Aviation*; *Hookers, Hustlers Pimps and their Johns*; *Love at First Sight*; *Eve Arnold - A Portrait*; *Cinderella*; *Murder*; *Bridget Jones' Diary*; *The Edge of Reason*. Attualmente sta lavorando alla realizzazione del film *Hippie Hippie Shake*, tratto dal libro omonimo di Richard Neville. I suoi film hanno ottenuto vari premi e riconoscimenti.

Realizzato nel corso di diversi mesi, *Making Space* ritrae lo scultore inglese **Antony Gormley** intento a realizzare tre nuovi lavori per la mostra alla Hayward Gallery di Londra. Il film ci mostra il processo creativo dell'artista, dalla realizzazione dei calchi del proprio corpo fino all'installazione delle opere. Uno dei lavori più ambiziosi, *Blind Light*, che l'artista descrive come "una nuvola in una scatola", presenta enormi difficoltà di realizzazione e solo dopo molte frustrazioni finalmente viene raggiunto il risultato desiderato. Analizzando l'intero processo creativo, con i suoi alti e bassi, il film riesce a comunicare la tensione che sta dietro al lavoro dell'artista.

Filmed over several months, *Making Space* is an intimate portrait of British sculptor **Antony Gormley** as he prepares three new works for a major exhibition. The film follows the artist at work and shows how Gormley produces his art, from casting the moulds of his own body to the eventual installation in the gallery. One of his most ambitious pieces, *Blind Light*, which Gormley describes as a "cloud in a box," presents huge challenges and shows the frustrations and eventual triumph of the artist's vision. Exploring both, the premises of his sculptures and the ups and downs of the creative journey, the film gradually builds a picture of both the pressure and the compulsion that lie behind his work.